

# JAZZ IN MOSTRA



**Nguyễn Lê**



**Baiju Bhatt**



**Valentin  
Conus**

**Museo d'arte Mendrisio  
22 maggio 2022, ore 18.15**

# Comunicato Stampa

Dopo il grande successo dei primi capitoli della rassegna (l'ultimo il 19 dicembre scorso nell'ambito della mostra dedicata a Penck con il quartetto composto da Dado Moroni, Fabrizio Bosso, Jeff Ballard e Riccardo Fioravanti) proseguono i concerti ideati in esclusiva per le mostre del Museo d'arte.

Il prossimo appuntamento vedrà i musicisti interagire con le opere dell'artista ticinese **Davide Cascio**, la cui personale *Chaosmos* si inaugurerà ufficialmente sabato 21 maggio. Il giorno dopo, **domenica 22 maggio alle ore 18.15** il salone del Museo, dove è allestita la grande installazione *Spider Bee*, ospiterà il concerto di un trio straordinario e inedito che, proprio come Cascio, si esprime con un linguaggio che intreccia i codici di un bagaglio multietnico:

**Nguyên Lê, chitarra**  
**Baiju Bhatt, violino**  
**Valentin Conus, sassofono**

Tre musicisti di origini culturali profondamente diverse (Vietnam, India e Svizzera) e capitanati da uno dei più importanti chitarristi della scena contemporanea internazionale, il franco-vietnamita **Nguyên Lê**, interprete magistrale che vanta collaborazioni con artisti del calibro di Carla Bley, Randy Brecker, Trilok Gurtu, Steve Lacy, Dee Dee Bridgewater, Quincy Jones, Peter Erskine, Paolo Fresu, John McLaughlin, Michel Petrucciani, Enrico Rava ed Herbie Hancock. Insieme al violinista **Baiju Bhatt** e al sassofonista **Valentin Conus**, darà vita a sonorità uniche nel loro genere, con improvvisazioni ispirate alle opere esposte e trasformando il luogo espositivo in uno spazio mentale, raccolto e mistico. Per l'occasione il pubblico potrà assistervi seduto (a terra su cuscini predisposti per l'occasione o su sedie collocate lateralmente), così da consentire una totale immersione fisica e sonora tra musica e opere d'arte.

Il biglietto (20.-- CHF/euro) include l'entrata alle mostre di Davide Cascio e Gianfredo Camesi il concerto con posti a sedere non numerati. I posti sono limitati: la riservazione è caldamente consigliata al numero **058.688.33.50** o via email: [museo@mendrisio.ch](mailto:museo@mendrisio.ch)

# Nguyễn Lê



Nguyễn Lê © ACT / Masha Mosconi

«Nguyễn Lê è un musicista magistrale che ha coltivato un suono unico sullo strumento. Si unisce ad artisti come Frisell, Scofield, Stern e Holdsworth nel mondo della chitarra jazz post-Hendrix» (“Jazztimes”). Punto di riferimento del jazz contemporaneo sul fronte di una sperimentazione senza confini, Nguyễn Lê è nato a Parigi nel 1959 da genitori vietnamiti, e ha iniziato a suonare dapprima la batteria per poi passare alla chitarra e al basso elettrici. Dopo un diploma in Arti Visive e una laurea in filosofia con tesi sull’Esotismo, decide di dedicarsi interamente alla musica. Nel 1983, fonda il gruppo afro-caraibico “Ultramarine”, che vince il 1. premio al concorso nazionale di jazz della Défense; nel 1987 entra a far parte dell’Orchestra nazionale del Jazz francese. Da allora prende il via una straordinaria carriera che lo ha visto suonare con quasi tutti i più importanti artisti jazz del mondo: tra gli altri Johnny

Griffin, Didier Lockwood, Carla Bley, Steve Swallow, Randy Brecker, Toots Thielemans, Courtney Pine, Michel Portal, Trilok Gurtu, Steve Lacy, Daniel Humair, Dee Dee Bridgewater, Gil Evans, Quincy Jones, Peter Erskine, Paolo Fresu, Yellowjackets, Terry Bozzio, Cassandra Wilson, Jack Bruce, Vernon Reid, John McLaughlin, Michel Petrucciani, Markus Stockhausen, Enrico Rava, Ray Anderson, Kenny Wheeler, Dave Douglas, John Taylor, Mike Gibbs, Tigran Hamasyan, Herbie Hancock, John Scofield, Joe Lovano, Terri Lyne Carrington, Uri Caine.

«Sono la fusione personalizzata di varie culture» ha commentato: e in effetti, la sua musica combina in modo unico i più diversi stili ed elementi musicali. Dal flamenco alla musica orientale o asiatica; Nguyễn Lê fonde le sue influenze in una "cornice" jazz restituendoci una chiara definizione di ciò che può essere la "world music".

# Baiju Bhatt



Baiju Bhatt ha scoperto il violino all'età di 6 anni e ha studiato musica classica al Conservatorio di Losanna, dove si è diplomato all'età di 20 anni. Con un ampio background musicale, si è specializzato in jazz e world music e ha ottenuto il Master in Jazz presso la Haute École de Musique di Losanna (HEMU) nel 2014, con il premio d'eccellenza. Stabilitosi a Parigi per favorire gli scambi tra la sua nativa Romandia e la capitale del *gypsy swing*, ha poi girato il mondo con il suo progetto originale "Red Sun" (il cui ultimo album, *Eastern Sonata*, ha ottenuto grande successo), con i virtuosi fratelli tunisini Amine & Hamza Mraïhi - The Band Beyond Borders, in contesto gypsy jazz (Gypsy Jazz Sessions, Tcha-

Badjo, Gypsy Galaxy) o come artista ospite. Baiju è anche insegnante al Conservatorio di Losanna, dove dirige il fortunato ensemble "Ministrings", così come alla Compagnie Albertine, e lavora come formatore specializzato in improvvisazione e jazz in molti contesti (Schweizerischer Jugendmusikwettbewerb, Académie Tibor Varga, Under The Tuscan Sun, École de Musique de Lausanne, tra gli altri). Nel 2018 ha fondato il "Creative Strings Workshop–Europe" con il violinista americano Christian Howes, e l'omonimo Festival, un raduno internazionale per musicisti di strumenti ad arco sul tema dell'improvvisazione, di cui è attualmente direttore artistico.

## Valentin Conus



Nato in Svizzera nel 1988, Valentin Conus ha mosso i primi passi con Christophe Grau ed Elie Fumeaux.

Ha poi studiato musica classica e contemporanea alla Haute École de Musique di Losanna (HEMU), dove ha ottenuto il *Bachelor of Arts* e il Master con Pierre-Stéphane Meugé. Poco dopo, ha ottenuto il Master in sassofono jazz alla HEMU nella classe di Robert Bonisolo.

Grazie alla sua ambivalente formazione classica e jazz, Valentin Conus è un musicista completo e apprezzato come sideman per l'eccezionale flessibilità del

suo suono. Condivide regolarmente il palco con musicisti come, tra gli altri, Jean-Claude Risset, Nguyễn Lê, Vincent Peirani, Mathieu Michel, Amine & Hamza, Baiju Bhatt. Nel 2014, ha fondato una propria band con la quale ha avuto la possibilità di suonare in apertura al concerto del Shai Maestro Trio.

Si è esibito con diverse orchestre sinfoniche tra cui la Verbier Festival Orchestra, il Musikkollegium Winterthur e come solista con la Yaşar Chamber Orchestra e la Karşıyaka Chamber Orchestra (İzmir, Turchia).